

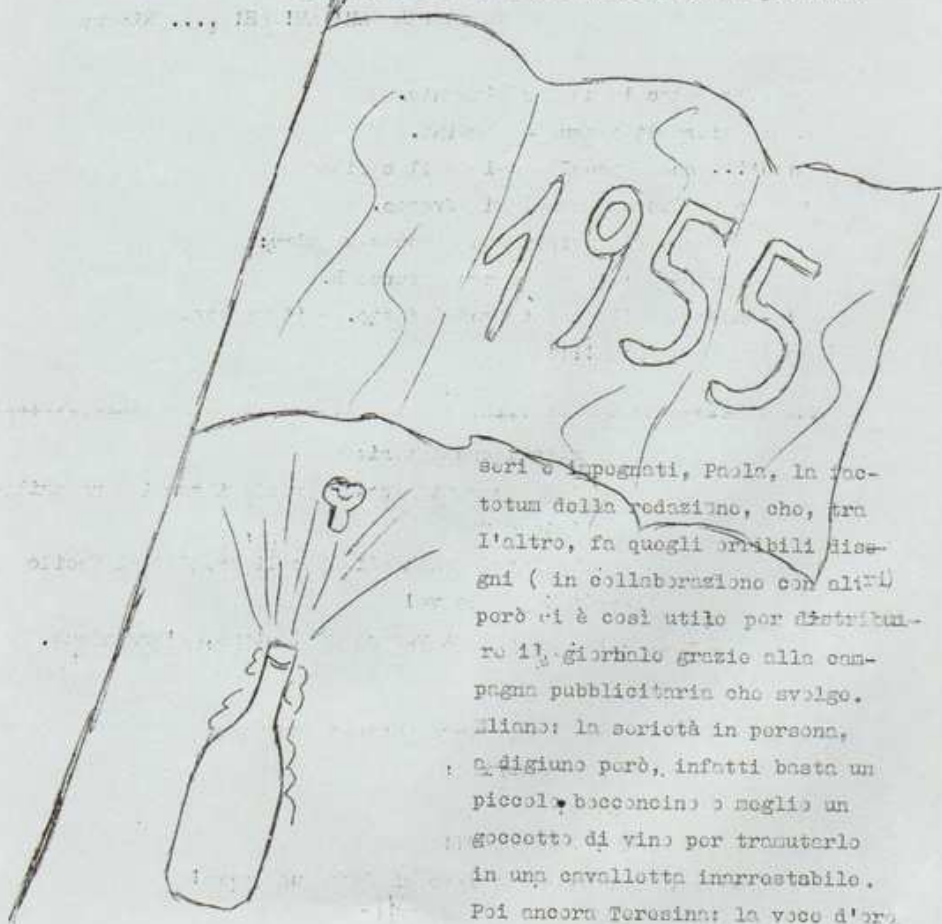
CARRELLATA ¹⁹⁵⁵

Il governo ha deciso di bloccare il traffico privato alla domenica e subito in Robilante un gruppo di giovani ne ha approfittato per far sua la strada non appena è scoccata la mezzanotte e, con canti e balli, ha provveduto a rallograre la serata di Robilantesi già a letto dato il clima di austerità.

Da chi era formato questo gruppo? Ma come non ne sapete niente?

Erano i coscritti del 1955, una delle annate più prolifiche del nostro paese: 35 in tutto.

Tra di essi molti amici o alcuni colleghi della redazione come Mirella, la nostra sociologa, sempre pronta ad interessarsi di problemi



seri e impegnati, Paola, la fac-
totum della redazione, che, tra
l'altro, fa quegli orribili diseg-
ni (in collaborazione con altri)
però ci è così utile per distribui-
re il giornale grazie alla cam-
pagna pubblicitaria che svolge.
Aliano: la società in persona,
e digiuno però, infatti basta un
piccolo boccacchino o meglio un
goccetto di vino per tramutarlo
in una cavalletta inarrestabile.
Poi ancora Teresina: la voce d'oro,

colui che nelle domeniche fredde dell'inverno riscalda il nostro animo con celesti melodie. Paolo (BP) sempre "allegro" e pronto a scherzare: il più caloroso del gruppo a giudicare da come gira vestito o meglio svestito. Dino Pega, il portabandiera, sempre sorridente, tanto che basta guardarlo in volto per sentirsi sollevati.

Piorgiorgio che non manca mai quando c'è da far festa; Claudio, il play-boy del gruppo, Giovanna e Odetta le super ballerine.

Giovanni, che non si capisce bene se suona mentre beve o se beve mentre suona; Franco Blangero che quando capitano di queste occasioni getta la maschera e, da persona seria qual è normalmente, si trasforma in un "viveur".

Menardo, forse il più calmo e il più serio del gruppo.

Milena e Maria Carla, le due giocande, la personificazione della felicità, per non parlare poi di Bruno e Elio ai quali l'allegria non manca di certo.

Claudio Giordanengo che per quella sera ha lasciato l'alto compito di orchestrale ad altri per darsi alla pazza gioia.

Dario che per l'occasione aveva preso lezioni di ballo da un maestro specializzato in curdenta e balet e così pure Gianni e qualcun'altro ancora.

Andando avanti di questo passo potrei farne un romanzo, ma ora basta. Mi scuso con tutti quelli che non ho citato (o forse è meglio che mi scusi con quelli che ho citato) e li elenco qui in fondo affinché anche loro abbiano la loro parte di gloria:

Giordanengo Donato, Sordello Mario, Giordano Bruno Sebastiano, ~~Renzi~~ Fantino Guido, Avona Mario, Giordano Giuseppe, Vallari Renzo, Giordano Pietro, Dalmaso Sergio, Giordanengo Lidia, Dalmaso Luciana, Dalmaso Adriana, Giordano Adolfo, Giraudo Rosanna, Macario Maria Grazia.

Mi auguro che non ce l'abbiate con me per queste poche righe e spero che mi invitate alla prossima "uscita" del glorioso 1955.

MASSIMO

UH! UH! AH! AH! (che mal di pancia!)

Un signore rivolgendosi cortesemente a un passante:

- SCUSI, saprebbe dirmi l'ora?

- Certo, ma a che le serve? Tanto cambia continuamente.

-13-
+++++